



AREA TECNICA, AGRICOLTURA E AMBIENTE

Responsabile: ing. Andrea Grillo
Piazza Porta Giulia n. 10
46100 MANTOVA
tel: 0376.391550 int.18 - fax: 0376.362657
mail : agrillo@parcodelmincio.it
Prot. Rif. n. 270 del 19/01/2026
Cat.11 Cl.2

Spettabili

**Provincia di Brescia
AREA DEL TERRITORIO**

Settore della pianificazione territoriale
territorio@pec.provincia.bs.it

e p.c.

**DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E SISTEMI
VERDI**

PARCHI, BIODIVERSITA' E SISTEMA DELLE
CONOSCENZE
PARCHI E AREE PROTETTE
territorio_sistemiverdi@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Valutazione ambientale strategica (VAS), comprensiva della valutazione di incidenza (V.Inc.A.) della variante di adeguamento del piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) al piano territoriale regionale (PTR) integrato ai sensi della legge regionale 31/2014 sul consumo di suolo. – CONTRIBUTO TECNICO E OSSERVAZIONI.

Vista la nota di Provincia di Brescia, acquisita con prot. n. 270 del 19/01/2026, concernente la convocazione della conferenza di valutazione in merito all'istanza in oggetto;

Valutato il documento di SCOPING (Rapporto Preliminare – art. 13 C. 1, DLGS 152/06) e i relativi allegati tecnici, con particolare riferimento alle schede di analisi del contesto ambientale e ai moduli di screening della Valutazione di Incidenza;

Si rileva che, pur condividendo appieno gli obiettivi strategici di rigenerazione urbana e contenimento del consumo di suolo perseguiti dalla Variante in coerenza con la L.R. 31/2014, l'esame della documentazione suggerisce l'opportunità di **ulteriori approfondimenti nel quadro conoscitivo ambientale**;

Nello specifico, si ritiene opportuno segnalare la necessità di una **caratterizzazione più dettagliata** del sistema ecologico-idrografico del settore sud di Lonato. Una maggiore aderenza alla base dati scientifica locale permetterebbe di rifinire le valutazioni d'impatto, garantendo una tutela ancora più efficace della continuità ecologica condivisa tra i territori morenici;

A tal fine, si pongono all'attenzione le seguenti proposte di integrazione:

PARTE I: INTEGRAZIONI AL RAPPORTO AMBIENTALE E AL QUADRO CONOSCITIVO

OSSERVAZIONE N. 1: Integrazione del quadro conoscitivo relativo alle zone umide infra-moreniche

- **Riferimento:** Allegato VII-02 (Schede ARS 1709202, 1709203, 1709205) e Cartografia di pag. 25 (Allegato VII-04)
- **Contenuto:** Si segnala l'opportunità di integrare le schede analitiche con la mappatura dei complessi ecosistemici idrici del quadrante sud di Lonato. Tali aree sono scientificamente identificate nella monografia di riferimento per la Rete Ecologica locale: *"Zone umide della pianura bresciana e degli anfiteatri morenici dei laghi d'Iseo e di Garda"* (S. Frattini, 2008) e nella relativa cartografia di P. Antonelli. Si segnala, inoltre, che nel documento di V.Inc.A.,

PARCO DEL MINCIO – 46100 MANTOVA PIAZZA PORTA GIULIA 10 – 0376 391550
www.parcodelmincio.it – info@parcodelmincio.it – parco.mincio@pec.regione.lombardia.it



pur individuando cartograficamente la Rete Ecologica ed il SIC IT20B0018 (vedi pag. 25 del documento), la rappresentazione risulta parziale, in quanto omette le zone umide infra-moreniche che costituiscono le **componenti funzionali** di tale rete nel settore sud di Lonato del Garda.

- **Aree individuate:** Lago di Lavagnone (sito UNESCO), zona umida di Cascina Navicella, Lago Polecra e la Palude Lunga (posta alla base del versante orientale del Monte Slossaroli, in diretta connessione ambientale con l'area ARS 1709205).
- **Richiesta:** Si suggerisce di recepire tali emergenze nel Rapporto Ambientale per valutare con maggiore precisione l'impatto delle trasformazioni urbanistiche sui bacini di alimentazione idrica di questi ecosistemi fragili, poiché esse rappresentano i nodi funzionali (stepping stones) che sostanziano la Rete Ecologica indicata in cartografia.

PARTE II: OSSERVAZIONI ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (V.Inc.A.)

OSSERVAZIONE N. 2: Necessità di coerenza tra analisi cartografica e valutazione degli impatti

- **Riferimento:** Allegato VII-04 (V.Inc.A. Lonato del Garda, pag. 24-25).
- **Contenuto:** Nonostante la cartografia a pag. 25 evidenzia correttamente la continuità spaziale tra il territorio di Lonato e il SIC di Castiglione, la relazione descrittiva a pag. 24 conclude per un'assenza di incidenza basandosi su una presunta "barriera parzialmente urbanizzata e infrastrutturata".
- **Analisi Tecnica:** Si evidenzia una distonia tra la cartografia (che mostra la connessione tramite la Rete Ecologica Regionale - RER) e la valutazione testuale. La presenza delle zone umide sopra citate conferma che la connessione ecologica è attiva e funzionale nonostante le infrastrutture esistenti.
- **Richiesta:** Si suggerisce di armonizzare lo screening di V.Inc.A. riconoscendo che la protezione del SIC IT20B0018 non può prescindere dalla tutela delle zone umide di Lonato, le quali, essendo parte integrante della RER, trasportano gli effetti ambientali delle ARS verso il sito protetto.

PARTE III: PROPOSTE DI INTEGRAZIONE NORMATIVA (ART. 92 E 93)

OSSERVAZIONE N. 3: Servizi Ecosistemici e Crediti di Carbonio

- **Riferimento:** Art. 92 (Criteri per la rigenerazione) e Capitolo 5.6 del Rapporto Ambientale.
- **Contenuto:** L'Art. 92, comma 3, elenca una serie di criteri tecnici meritori (tutela dell'avifauna, utilizzo di materiali drenanti, piantumazione di specie autoctone). Si rileva tuttavia che tali criteri sono orientati principalmente alla mitigazione degli impatti, senza esplicitare l'obiettivo strategico della "Ricostruzione degli Ecosistemi" e della "Resilienza Climatica" richiamati invece nel Capitolo 5.6 del Rapporto Ambientale.
- **Richiesta:** Si propone di integrare l'Art. 92 specificando che gli interventi di rigenerazione, in particolare quelli che prevedono la de-impermeabilizzazione del suolo (*de-paving*), debbano essere finalizzati alla creazione di **Carbon Sinks** (serbatoi di carbonio). Si richiede che la piantumazione di specie autoctone (Art. 92 comma 3 lett. f) sia riconosciuta come attività idonea alla generazione di **crediti di carbonio certificati**, fornendo un incentivo economico concreto al recupero ambientale di aree degradate e zone umide.

OSSERVAZIONE N. 4: Ruolo operativo del Tavolo per la Rigenerazione

- **Riferimento:** Art. 93 della Normativa.
- **Contenuto:** L'Art. 93 istituisce il Tavolo per la Rigenerazione con funzioni di coordinamento e monitoraggio delle strategie di intervento.
- **Richiesta:** Si propone che tra i compiti del Tavolo sia esplicitamente inserita la definizione di linee guida per la promozione di **Pagamenti per i Servizi Ecosistemici (PES)**. Il Tavolo dovrebbe agire come centro di coordinamento (*Hub*) per raccordare **gli investimenti privati orientati alla responsabilità ambientale e alla sostenibilità (ESG)** con i progetti di "Ricostruzione Ecosistemica" (es. il restauro morfologico e biologico della Palude Lunga).".



L'Ente scrivente formula le presenti osservazioni con spirito collaborativo, auspicando che l'integrazione del quadro conoscitivo e l'introduzione di strumenti di finanza climatica rendano la Variante di PTCP un modello d'avanguardia per la resilienza del sistema morenico condiviso.

Distinti saluti.

Il Responsabile dell' Area Tecnica
Ing. Andrea Grillo

I Referenti dell'istruttoria
Dott.ssa For. Ines Pevere

Il Direttore
Dott.ssa Cinzia De Simone

